



M.A.S.C.I. Valpolcevera

Comunità don Pino Ivaldi e Mario Caserza

Notizie

n° 113 maggio 2008

Il grillo e la moneta

Un saggio indiano aveva un caro amico che abitava a Milano. Si erano conosciuti in India, dove l'italiano era andato con la famiglia per fare un viaggio turistico. L'indiano aveva fatto da guida agli italiani, portandoli ad esplorare gli angoli più caratteristici della sua patria. Riconoscente, l'amico milanese aveva invitato l'indiano a casa sua. Voleva ricambiare il favore e fargli conoscere la sua città. L'indiano era molto restio a partire, ma poi cedette all'insistenza dell'amico italiano e un bel giorno sbarcò da un aereo alla Malpensa. Il giorno dopo, il milanese e l'indiano passeggiavano per il centro della città; l'indiano, con il suo viso color cioccolato, la barba nera e il turbante giallo, attirava gli sguardi dei passanti e il milanese camminava tutto fiero di avere un amico così esotico. Ad un tratto, in Piazza San Babila, l'indiano si fermò e disse: "Senti anche tu quel che sento io?". Il milanese, un po' sconcertato, tese le orecchie più che poteva, ma ammise di non sentire nient'altro che il gran rumore del traffico cittadino. "Qui vicino c'è un grillo che canta", continuò, sicuro di sé, l'indiano. "Ti sbagli", replicò il milanese "io sento solo il chiasso della città, e poi, figurati se ci sono grilli da queste parti". "Non mi sbaglio, sento il canto di un grillo", ribattè l'indiano e decisamente si mise a cercare tra le foglie di alcuni alberelli striminziti. Dopo un po' indicò all'amico che lo osservava scettico un piccolo insetto, uno splendido grillo canterino che si rintanava brontolando contro i disturbatori del suo concerto. "Hai visto che c'era un grillo?", disse l'indiano. "E' vero", ammise il milanese, "voi indiani avete l'udito molto più acuto di noi bianchi...". "Questa volta ti sbagli tu", sorrise il saggio indiano. "Stai attento...": l'indiano tirò fuori dalla tasca una monetina e facendo finta di niente la lasciò cadere sul marciapiede. Immediatamente quattro o cinque persone si voltarono a guardare: "Hai visto?", spiegò l'indiano "questa monetina ha fatto un tintinnio più esile e fiavole del grillo, eppure hai notato quanti bianchi lo hanno udito?".

da "Il canto del grillo" piccole storie per l'anima di Bruno Ferrero

1 maggio: riunione sul tema "il servizio" e cenacolo siculo-toscano

La "festa del lavoro" ci ha fatto 'lavorare' nella ... mostra riunione, che si è svolta nel consueto contesto dei Bröxi. Tema importante perché abbiamo finalmente tirato le somme sul servizio futuro della nostra comunità.

Preso atto dell'idea di un servizio comune a tutti, come era uscito dalla riunione sul programma triennale di inizio anno, il magistero ha lanciato due proposte.

La prima riguarda un servizio rivolto all'Associazione Don Lino ai Bröxi, della quale siamo soci fondatori, che ha bisogno di inserire volontari nelle seguenti attività:

- gruppo senior
- gruppo diversamente abili
- progetto buon fine
- gruppo culturale
- gruppo cucina
- foresteria
- patronato
- serra e verde

Il progetto dell'associazione ci accomuna, anche se si svolge un servizio come singoli e l'idea proposta da alcuni di attuare delle tappe di verifica del servizio svolto, ci dovrebbe

rendere ancor più consapevoli dell'impresa. L'adesione a questa proposta è stata praticamente totale. Speriamo che ci siano tanti frutti!

La seconda proposta riguarda un servizio rivolto ai bisogni della ns zona suddiviso in:

- a) mensa di Cornigliano gestita da varie associazioni, con lo scopo di fare esperienza da utilizzare in futuro per la ns "impresa mensa", se ciò si concretizzerà;
- b) Servizi vari già esistenti in appoggio alla Comunità di Sant'Egidio.

Solo alcuni hanno espresso la volontà di aderire a questa 2ª proposta, con l'idea di ritornare comunque sulla 1ª se ci saranno difficoltà organizzative.

Lo spirito della riunione è stato di partecipazione e di dibattito ma fraterno e, sicuramente, la determinazione espressa fa ben sperare per il cammino intrapreso dalla comunità.

Il cenacolo siculo toscano conclusivo è stato accolto con grande entusiasmo perché due cuoche ormai "provate" si sono espresse lodevolmente ...viste le origini...

Grazie da parte di tutta la comunità a Pinuccia, Mariangela e...aiutanti!

Grazie anche ai ritrovati Nicoletta e Marco per la piacevole compagnia!

di Giovanna I.

Domenica 4 maggio

Festa del grazie

Come ormai consuetudine, nei campetti della parrocchia, anche quest'anno si è svolta la festa del grazie, organizzata dal gruppo della nostra comunità che cura il C.P.B., con la collaborazione di altri della comunità che si sono impegnati nell'allestimento dell'angolo ristoro e nella preparazione degli stuzzichini e, soprattutto, delle bevande alcoliche e analcoliche. Alla fine della messa delle 10:30 le coppie che hanno battezzato i loro bimbi nell'arco dell'anno, sono state invitate nei campetti e a loro è stato offerto l'aperitivo. I campetti si sono animati, anche se per un tempo breve, di passeggini e bambini in braccio ai loro genitori e delle loro conversazioni rilassate. La partecipazione a questo appuntamento a volte è maggiore, a volte è minore, in ogni caso, l'impegno profuso in questa attività dal nostro gruppo di lavoro, è costante ormai da molti anni. Il gruppo del C.P.B. ringrazia tutte le coppie e i loro piccoli che hanno partecipato alla festa del grazie; e anche noi ci uniamo ai loro ringraziamenti.

Appuntamento, quindi, alla prossima festa, il prossimo anno.

di V. P.

Spe Salvi

Venerdì 16 maggio, in baita, c'è stato un altro incontro sull'enciclica *Spe Salvi*. Con l'aiuto di Don Cosenza abbiamo approfondito il significato di alcuni passi dell'enciclica, leggendo e commentando i vari paragrafi. In particolare la discussione si è protratta sul tema dell'amore; scaturito da una frase contenuta nel brano che suona più o meno così: *l'amore che riceviamo da un'altra persona non è perché in qualche modo lo meritiamo, ma ci è sempre dato in dono*. Una frase forte e diretta che ci ha dato modo di esprimere molti pareri, in cui ognuno di noi ha trovato sfumature diverse. Il don è stato molto bravo nel condurre e gestire la discussione che si è spostata anche sui temi della carità, della solidarietà e dell'aiuto nelle catastrofi, come quelle che hanno colpito di recente Birmania e Cina. Carità come segno d'amore e di speranza.

E proprio sulla speranza si è conclusa la serata.

Dove c'è un cristiano, c'è rispetto per la dignità umana. Segno identificativo della Fede, è la speranza. Negare la speranza è un peccato senza remissione. L'invito per tutti noi è quello di cercare di operare sempre perché non venga mai a mancare la *speranza*.

di Vittorio P.

Popoli a Genova

incontro con Graziella Merlatti

Sabato 24 maggio ci siamo riuniti, con alcuni amici di altre comunità, nel teatrino parrocchiale per confrontarci sul tema dell'immigrazione a Genova.

Relatrice della serata è stata Graziella Merlatti, figura molto conosciuta nel mondo culturale genovese e cara amica di quello rivarolese! La scaletta dell'incontro è apparsa subito veloce e dinamica, nel rispetto della formazione giornalistica e pedagogica di Graziella.

Nella prima parte della serata siamo stati invitati a riflettere sul concetto della "diversità". Superando decisamente le interpretazioni politiche e sociologiche del momento siamo giunti al nocciolo del problema: è "diverso" ciò che è al di fuori di me perché, semplicemente e meravigliosamente, io sono unico! L'uomo e la donna nel loro rapporto di coppia rappresentano l'esempio più alto e nello stesso momento concreto di integrazione delle diversità. L'amore tra un uomo e una donna non annulla, infatti, le singole persone ma le trascende in una realtà superiore e feconda: l'amore, di qualsiasi natura sia, deve sempre portare frutto! In questa ottica si è cercato di guardare in modo nuovo la realtà dell'immigrazione a Genova. Graziella ha subito inquadrato il problema in un contesto più ampio facendoci capire come le migrazioni dei popoli sono una costante nella storia dell'umanità: "non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te" diventa così una regola da tenere sempre bene in mente! Il dibattito si è acceso, naturalmente; quando si è scesi nel "quotidiano": la convivenza con chi, oltre che diverso culturalmente è anche problematico e disturbante non è per niente facile! E' emersa da più parti la convinzione che siano fortemente necessarie scelte politiche nuove e coraggiose perché la buona volontà del cittadino, pur se indispensabile per una convivenza civile, non è più sufficiente. La serata, come si può facilmente immaginare è stata molto partecipata e vissuta: la cosa di cui personalmente ringrazio Graziella è di averci fatto guardare al problema "immigrazione" con occhi un po' meno rivarolesi e più...europei!

di Lorenza B.

Per la serie: annunci parrocchiali in bacheca

Il gruppo di recupero della fiducia in se stessi si riunisce giovedì sera alle ore 7:00.

Per cortesia usate le porte sul retro.



CALENDA... MASC

I prossimi appuntamenti di vita comunitaria

Giugno

Domenica 1 – Festa di Comunità a Renesso

Sabato 7 – messa chiusura anno parrocchiale con cena

Domenica 15 – Festa di gruppo Ge 51a Renesso e Ge 100 a Rossiglione, con minestrone

Giovedì 26 / Domenica 29 – Campo di Comunità a Torriglia